OLANDA

Giornata di studio sui PAN europei

Giornate Fitopatologiche

PROTEZIONE DELLE PIANTE, QUALITÀ, AMBIENTE

Bologna, 29 maggio 2013

Maura Calliera (Università Cattolica di Piacenza), Tiziano Galassi (Regione Emilia-Romagna),
Luca Serrati (Agrofarma), Fabio Berta (Agrofarma), Maurizio Sattin (CNR – Padova)

d) Azioni previste

Formazione

- Dal 1996, chiunque utilizzi, acquisti, provveda alla distribuzione e allo stoccaggio dei pesticidi deve essere in possesso di un certificato di competenza (licenza), che viene rilasciato al superamento di un esame
- Licenza (certificato di competenza) rinnovabile ogni 5 anni, previo superamento esame.
- Esami differenziati per competenze e responsabilità
- Obbligatorio per chi vende

Formazione

- Esame non obbligatorio per utilizzatori non professionale e consulenti che non vendono pesticidi
- " anche le persone che compiono operazioni non complesse che possono comportare limitati rischi (manca definizione) devono fare un esame, anche se questo non dà la possibilità di acquistare i prodotti".
- Identificata un'autorità competente: Bureau Erkenningen (Accreditations Office)
- Implementazione nella legislazione nazionale degli argomenti obbligatori per la formazione elencati in annex I
- Mutuo riconoscimento della formazione dei certificati di competenza in Eu

Formazione

Informazione su corretto uso (art 6-7-10)

- Utilizzatori professionali: Responsabili i distributori che devono essere in possesso della certificazione di competenza.
- Utilizzatori non professionali: di generale livello. Fornita al momento della vendita
- Pubblico: attraverso campagne di sensibilizzazione e stampa. Individuati possibili organi competenti: national poisonings centre (NVIC - RIVM), the Netherlands Nutrition Centre (Voedingscentrum) and Wageningen University and Research Centre.
- Residenti e astanti: rischio non ritenuto rilevante. Si prevedono tuttavia iniziative di sensibilizzazione e comunicazione tra agricoltori e residenti per far comprendere perché si usano i pesticidi
- Aree trattate di recente: informazioni ai lavoratori e residenti sulla data del trattamento e tempo di rientro

Ispezione

- In opera dal 1997: attrezzature per l'applicazione di pesticidi devono essere sottoposti a controlli periodici, per garantire calibrazione ottimale, applicazione affidabile e sicura per gli operatori e l'ambiente
- SKL (l'organizzazione per il controllo della qualità delle macchine per l'agricoltura) è l'autorità competente per l'attuazione del sistema di controllo nei Paesi Bassi.
- In conformità con le attuali politiche, tutte le attrezzature utilizzate devono essere controllati una volta ogni tre anni.

Ispezione

- Alcuni tipi di attrezzature con un rischio molto limitato possono essere ispezionati ad intervalli di 6 anni.
- I Centri di collaudo e la definizione di ciò che deve essere oggetto di controllo, di cui all'allegato II della direttiva, sono stati recepiti nella legislazione olandese e sarà implementato in pratica nei tempi previsti

Stoccaggio e Manipolazione

- Indicazioni generiche sulle caratteristiche dei locali
- Molto generico sulla gestione dei rifiuti: acque lavaggio smaltibili in aree non coltivate ma non fognature comunali e acque sup
- Cenno sulla purificazione organica delle acque contaminate come tecnica promettente
- Il metodo corretto di smaltimento degli imballaggi dipende dal tipo prodotto ed è riportata sulle etichette. Gli imballi aperti devono essere considerati come rifiuti
- Indicazione che è stata creata una rete di raccolta rifiuti

Protezione Ambiente acquatico e acque potabili

Si fa riferimento alla WFD e agli obiettivi di qualità delle acque, alle misure implementate nell'ottica della WFD con integrazioni di misure relativi a:

–Riduzione Deriva su acque superficiali: richiesta da parte del settore agricolo di legiferare verso l'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili per ridurre il drift di almeno il 75% per l'intero campo (piuttosto che una riduzione del 50% in una zona cuscinetto vicino alle acque superficiali)

Protezione Ambiente acquatico e acque potabili

–Piano di riduzione delle emissioni. Sempre nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di qualità della WFD.

Da applicare quando i dati di monitoraggio evidenziano una relazione tra entità di emissione e quantità impiegate

Filiera di responsabilità: La redazione e gestione del piano è responsabilità del titolare del prodotto, il governo ha la responsabilità del controllo e della qualità del controllo, l'operatore la responsabilità di ridurre le emissioni

–Sistema chiuso gestione acque nelle serre orticole

–Bando uso sostanze prioritarie come definite in WFD.

–Tramite le misure previste nell'art 13 su stoccaggio e movimentazione

Riduzione uso o rischio in aree di particolare interesse

Riferito a:

- superficie dure (introduzione di tecniche che non impiegano sost chimiche o autorizzazione uso solo in combinazione con misure riduzione delle emissioni)
- Si prevede studio per azioni mirate per aree ricreative e sports, frequentate da gruppi vulnerabili
- residenti (in questo ultimo caso l'agricoltore deve prevedere delle fascie tampone da 10 a 15 metri vs aree residenziali)
- direttive wfd, uccelli, e Habitats verranno aggiornate sulle misure previste per uso sostenibile pesticidi

IMPOSTAZIONE DELL'ANALISI

a) Approccio strategico ed impostazione del PAN
b) Struttura del piano
c) Obiettivi
d) Azioni previste:
   - Formazione
   - Macchine e Manipolazione dei PF
   - Ambiente
   - IPM
   - Altre azioni
e) Indicatori previsti

IPM

Negli ultimi anni i Paesi Bassi hanno investito molto nello sviluppo e nella diffusione di conoscenze sulla difesa integrata, attraverso progetti di dimostrazione, servizi di consulenza, supporti alle decisioni formazione, siti web e pubblicazioni su riviste per agricoltori.

Negli anni a venire, l'accento sarà posto su una diffusione ancora più ampia delle conoscenze dei metodi, oltre a continuare lo sviluppo di nuovi metodi integrati.

IPM

Ciò dovrebbe garantire che, entro il 2014, tutti gli utilizzatori professionali siano in grado di applicare i principi della difesa integrata

I distributori hanno un ruolo importante da svolgere in tutto questo.

L'industria e il Governo garantiranno che metodi dell'IPM siano utilizzati mettendo in atto, ad esempio, interventi finanziari e incentivi fiscali, la certificazione, il collegamento con la politica agricola comune o leggi specifiche.

Sito web: www.gewasbeschermingsmaatregelen.nl (in olandese).

e) Indicatori

Indicatori

Si utilizza HAIR2010 per valutare il trend dell'impatto ambientale

Questo indicatore sarà perfezionato, per la valutazione del piano d'azione, sulla base dell'indicatore ambientale nazionale NMI-3, ai fini di un'analisi più dettagliata di aree specifici.

a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

Il piano è molto semplice, fa quasi sempre riferimento alle esperienze sino ad ora realizzate.

Di fatto non vengono definiti impegni aggiuntivi ma una serie di intenti su come ottimizzare e migliorare quello che è stato fatto sino ad ora

Vengono enunciati pochi e sintetici punti di sviluppo e miglioramento da consolidare nei prossimi anni

La produzione del Pan ha tratto beneficio dal processo di partecipazione pubblica e ha integrato le raccomandazioni pervenute da tutti i soggetti sia durante la fase di redazione della bozza che della fase di revisione integrale delle politiche nazionali relative ai fitofarmaci

a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

soggetti responsabili attuazione del piano

Approccio di Filiera:

Organi di governo, il settore privato e la società civile sono congiuntamente responsabili per l'attuazione del piano d'azione, anche se il raggiungimento delle **ambizioni** e degli obiettivi dipenderà fondamentalmente dagli ultimi due soggetti.

- Compito del governo è quello di facilitare e stimolare la corretta attuazione del piano d'azione
- Qual'ora gli standard di **qualità delle acque** / **limiti di residui** di antiparassitari vengono superati a livello locale, si prevede un approccio territoriale, specificando le azioni, le responsabilità e le misure per ciascuna delle parti coinvolte

b) Struttura del piano

b) Struttura del piano

Molto semplice. Privo di definizioni o glossario. Consiste in 12 pagine in tutto che include anche un allegato che indica le normative che implementano la Dir 128/2009

Il Pan concentra l'attenzione esclusivamente sugli articoli dal n° 5 al n°15 della dir n. 128/ 09 UE.

Si ha una breve introduzione a cui segue un breve approfondimento sui singoli articoli della direttiva

c) Obiettivi

c) Obiettivi

- Il piano d'azione pone quindi l'accento ancora più forte sulla riduzione dei rischi in conformità con un approccio di sistema e con la direttiva quadro sulle acque.

- si concentra strettamente sulle misure e le azioni volte a raggiungere la sostenibilità nell'uso dei prodotti fitosanitari tenendo in considerazione fattibilità economicità e efficacia